

◆ **Qualificazioni agli Europei di calcio del Duemila**
A Copenaghen gli azzurri s'impongono 2-1
Le reti firmate dagli unici due giocatori della Juve

Un lampo di Inzaghi una magia di Totti Danimarca piegata

Conte regala il 3° successo in tre gare a Zoff
Ma l'Italia ha sofferto il gioco fisico danese

DALL'INVIATO
STEFANO BOLDRINI

COPENAGHEN Dipende dai punti di vista: se conta solo il risultato, allora l'Italia può fare baldoria, la vittoria di Copenaghen lancia la Nazionale verso le finali europee: punteggio pieno con due partite su tre in trasferta, eviva. Se invece contano anche il gioco e le scelte del suo allenatore, allora l'Italia deve riflettere su quanto è accaduto quassù in Danimarca e correggere la rotta. Il gioco è stato talvolta imbarazzante, le scelte, soprattutto, sono state sbagliate: ovvero Chiesa titolare e il duo Totti-Baggio in panchina. Totti ci ha messo cinque minuti per dare torto a Zoff: la sua invenzione, quei tre avversari messi a sedere tra finte, veroniche, tocchi e balletti e poi il cross che ha catapultato Conte verso il gol della vittoria, valgono più di mille dispute sul tema «fantasia sì, fantasia no». Fanta-

sia non è solo un film della Disney, è l'ABC dell'uomo, è quel qualcosa che fa la differenza. Rinunciare in partenza al capitale di idee a disposizione nel bagaglio calcistico di Totti e/o Roberto Baggio è stato un grave errore. Zoff ha impostato un'Italia specchio, ha risposto con i muscoli ai muscoli: per vincere, è stato però necessario ricorrere alle idee, alla classe, al colpo di genio.

L'Italia ha vinto una partita decisamente più facile del previsto, la Danimarca è in piena fase di ricostruzione, la perdita dei fratelli Laudrup, padri e padroni, ma bravi, si fa sentire. Pronti via e subito gol: Inzaghi a segno dopo appena trentasei secondi, traballa il record di Salvatore Bagni che vanta il primato del gol più veloce in Nazionale (venti secondi). Partire sull'1-0 significa due cose. Primo: l'avversario è devastato dal punto di vista morale (e nel caso c'era l'aggravante dell'errore di Gronkjaer che ha lanciato a

rete lo juventino). Secondo: chi sta in vantaggio può trovarsi nell'invidiabile condizione di piazzare il colpo del ko. Ecco perché ci sarebbe voluto uno come Totti o Baggio, ecco perché l'andamento della partita ha dato torto alle scelte di Zoff. Chiesa ha girato al largo e Inzaghi, in serata di luna buona, si è trovato a fronteggiare da solo gli statuari difensori danesi. Si è capito più volte che quella difesa di gatti di marmo poteva essere bucata senza troppi problemi dai movimenti e dal calcio di gente come Totti o Baggio.

La Danimarca, malridotta e con il morale sotto i tacchi, è riuscita nell'impresa di rimettersi i piedi e di tornare in partita. Al 4' un retropassaggio di Nesta bloccato con le mani da Buffon ha permesso ai danesi di calciare una punizione-rigore: il tiro è stato prima respinto da Di Biaggio, poi ha finito la sua corsa in angolo. La corsa dei danesi e la diago-



Filippo Inzaghi autore del primo gol azzurro

D. Stinellis/Ap

scandinavi di pareggiare. Zoff si è destato al 18', con il cambio Totti-Chiesa. Cinque minuti dopo, il capolavoro di Totti e il gol decisivo dello juventino, con una zuccata esemplare. Altro ritmo, altro peso con il romanista. Italia finalmente più tonica, epperò in pieno recupero Helveg, di testa, ha sfiorato il pareggio. La vittoria lancia l'Italia. Prendiamo atto dei risultati: ora, però, serviva il gioco.

DANIMARCA ITALIA

DANIMARCA: Schmeichel 6, Goldbaek 6,5 (85' Colding sv), Henriksen 5, Hoegh 5, Heintze 5, Helveg 7, Nielsen 6,5 (79' Toefling sv), Thomsen 6, Gronkjaer 5,5 (55' Molnar 6), Joergensen 7, Sand 6 (16 Soerensen, 13 B.S. Nielsen, 15 Gravesen, 17 Tomasson)

ITALIA: Buffon 6,5, Panucci 5,5, Maldini 6,5, Di Biaggio 5,5, Cannavaro 7, Nesta 6,5, Fuser 5 (46' Conte 7), D. Baggio 6, Inzaghi 7, Chiesa 5 (65' Totti 7), Di Francesco 5 (12 Marchegiani, 13 Torricelli, 14 Serena, 17 Delvecchio, 18 R. Baggio)

ARBITRO: Lopez Nieto (Spagna) 6,5

RETI: 1' Inzaghi, 58' Sand, 70' Conte

NOTE: angoli 3-2 per la Danimarca. Recupero: 1' e 3'. Ammoniti Nesta, Fuser e A. Nielsen. Spettatori: 35.000.

LE PAGELLE

Cannavaro, piccolo gigante

BUFFON 6,5: il gol è imparabile, poi salva la baracca uscendo sui piedi di Sand in chiusura di gara. Gigioneggia troppo con i rilanci, peccati di gioventù che possono essere pericolosi.

PANUCCI 5,5: dalle sue parti si aggira Jorgensen, uno che ci sa fare. Il difensore del Real soffre, cerca di rimediare con qualche galoppata. Non basta.

NESTA 6,5: di testa è il padrone, con i piedi talvolta esagera con la grinta e becca l'ammonizione. Non è impeccabile nell'azione del gol danese.

CANNAVARO 7: il migliore della difesa, come gli capita spesso in Nazionale.

MALDINI 6,5: nei primi venti minuti deve lavorare doppio. Poi ci si mette la diagonale Helveg-Goldbaek a complicargli la vita. Il capitano resiste, la sua 98ª presenza in Nazionale è tutta diligenza e ca-

rattere. **FUSER 5:** serata di luna nera. Rimediata anche un'ammonizione inutile. Dal 46' **CONTE 7.** Ritorno in Nazionale dopo una lunga pausa (in campo mancava dal 9 ottobre 1996, Italia-Georgia 1-0, la sera di Perugia in cui si ruppe i legamenti del ginocchio). Un rientro alla grande: firma il gol della vittoria, il 1° in azzurro, quello che può valere la qualificazione.

DINO BAGGIO 6: in un centrocampo che è una foglia nel vento Dinone cerca intanto di non essere spazzato via. Nella ripresa fa il muro.

DI BIAGIO 5,5: non riesce a prendere per mano la squadra. Dovrebbe dare i tempi, facendo girare il pallone, ma il tic toc non è mai stato il suo forte.

DI FRANCESCO 5: entra in partita tardi e male. Helveg lo travolge. Molti errori anche

nei passaggi.

CHIESA 5: sarà sfigato, sarà uno che sbaglia i tempi, saranno tante cose, ma dà torto a Zoff che ha scommesso su di lui. Dal 18' st **TOTTI 7.** Gli bastano cinque minuti per diventare protagonista, con il colpo di genio che inventa il gol della vittoria. Dimostra che, ormai, deve recitare da titolare.

INZAGHI 7: il primo gol importante in Nazionale. Non solo: gioca per un'ora praticamente da solo, rincorrendo tutti i palloni. In chiusura di partita arretra in difesa. Bravo. Un voto al ct, **ZOFF 6:** sbaglia due volte. Prima perché sceglie Chiesa, poi perché aspetta troppo a sostituirlo. La partita dell'Italia talvolta è inguardabile, ma intanto la Nazionale è prima a punteggio pieno. Ha i suoi meriti, epperò questo girone sta dimostrandosi più molle del previsto. **S.B.**

LO SPOGLIATOIO

Totti: «Finalmente protagonista»

DALL'INVIATO

COPENAGHEN Ventisette minuti per lanciare l'Italia verso la vittoria e diventare il grande protagonista della serata. Francesco Totti si gode il suo attimo di gloria senza alzare la voce: «È una serata indimenticabile, sono entrato in una partita così importante e sono diventato il protagonista. Non potevo chiedere di più. Mi sembra tutto molto bello, ma sono pronto a tornare tranquillamente in panchina. Non so che cosa deciderà l'allenatore mercoledì con la Bielorussia, ma credo che a Copenaghen ho fatto qualcosa di importante».

Zoff ammette che l'ingresso di Totti è stato determinante ma non fa autocritica: «Francesco ha fatto una grande giocata ma sono stati bravi anche gli altri prima e dopo l'inven-

zione di Totti». Il ct riconosce la grande sofferenza patita dagli azzurri. Dalla panchina, specie nella ripresa, Zoff ha urlato disposizioni in continuazione: «Ci hanno creato non poche difficoltà. Hanno giocato con una animosità incredibile, creandoci diversi problemi, anche perché quella danese è una Nazionale di tutto rispetto».

Qualificazione già archiviata? Il «Dino nazionale» frena: «Andiamoci piano. Non abbiamo ancora ipotizzato nulla. Sicuramente abbiamo fatto un grosso passo avanti, abbiamo conquistato una vittoria importante, abbiamo giocato con grande determinazione e alla fine abbiamo vinto, disputando una partita onorevole, con grande cuore. Abbiamo sofferto in alcuni momenti della ripresa, ma anche noi abbiamo fatto delle belle giocate».

Per mercoledì pensa di at-

tuare il turn over? «Alla Bielorussia comincerò a pensare da domani».

Dino Baggio è più realista del re: «Preferisco vincere e giocare male piuttosto che perdere e fare spettacolo. Nel calcio contano prima di tutto i risultati. A Parma giochiamo bene ma non vinciamo...». Conte festeggia il suo primo gol in azzurro: «Il mio urlo non è certamente paragonabile a quello del Tardelli "mundial" ma la gioia è stata ugualmente immensa». Piccolo particolare: il gol dell'Italia sono stati realizzati dagli juventini Inzaghi e Conte, prossimi avversari di Schmeichel, portiere della Danimarca e del Manchester. Panucci fa, invece, una mezza ammissione per quanto riguarda il suo futuro, dice: «Non sono ancora dell'Inter» e quel «ancora» vuol dire che è sulla strada buona per tornare a Milano, sponda nerazzurra. **S.B.**

IN BREVE

Calcio, qualificazioni europee

■ Per il gruppo 1 (quello dell'Italia) la Svizzera ha vinto 1-0 in Bielorussia. Questi gli altri risultati delle partite valide per la qualificazione agli europei: Rep. Ceca-Lituania 2-0; Portogallo-Azerbaijan 7-0; Inghilterra-Polonia 3-1; Irlanda del Nord-Germania 0-3; Svezia-Lussemburgo 2-0; Armenia-Russia 0-3; Georgia-Slovenia 1-1; Turchia-Moldavia 2-0; Grecia-Norvegia 0-2; Andorra-Islanda 0-2; Ungheria-Liechtenstein 5-0.

Ciclismo, Memorial Cecchi Gori

■ Il lettone Vainsteins ha vinto ieri la prima tappa della prima edizione del Memorial Mario Cecchi Gori, che ha portato i girini da Firenze a Siena. Il velocista della Vini Caldirola ha preceduto di 4" Ortensi, di 9" Zaina.

Pallavolo, vince la Sisley

■ Nell'anticipo della decima giornata del torneo di serie A/1 maschile, la Sisley ha battuto Casa Modena Unibon per 3-1 (15-11, 15-4, 13-15, 15-9).

Ciclismo, Bartoli 4° in Belgio

■ Prove generali di Giro delle Fiandre al Cp E3 di Harelbeke. Ha vinto Van Petegem che, nello sprint, ha preceduto Tchmil, Vandenbroucke e Bartoli.

Serie B, Monza-Reggiana 1-0

■ Il Monza ha vinto l'anticipo del campionato di serie B, battendo la Reggiana per 1-0. Il gol della vittoria è stato realizzato da Annoni al 30'.

Cross, mondiali a Belfast

■ L'etiope Gete Wami ha vinto l'oro nel mondiale femminile di cross sugli ottokm. Al secondo posto la Denboba, terza la Radcliffe. L'italiana Varrone è giunta ventesima. La gara degli uomini si è praticamente conclusa allo sprint tra Lino e Kosgei. L'ha spuntata il primo, mentre Kosgei si è consolato con il terzo posto. L'italiano Di Paolo è giunto 16°.

Calcio, Viali testimonial azzurro

■ L'allenatore-giocatore del Chelsea pubblicherà la maglia azzurra all'estero prodotta da Robe de Kappa.

Tennis, sorelle contro

■ Quattro trecce e una finale. Venus contro Serena: era inevitabile che prima o poi succedesse. La prima finale delle signorine Williams arriva a Key Biscayne. Si affronteranno oggi in finale.

LOTTO

ESTRAZIONE DEL 27-3-1999
CONCORSO N° 25

BARI	7	55	29	34	49
CAGLIARI	34	26	3	66	36
FIRENZE	83	49	55	77	73
GENOVA	56	62	43	18	13
MILANO	18	17	16	12	58
NAPOLI	27	69	43	76	5
PALERMO	81	86	53	31	11
ROMA	80	4	77	79	72
TORINO	48	29	49	47	6
VENEZIA	87	33	83	73	54

SuperENALOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE JOLLY

7 18 27 80 82 83 87

MONTEPREMI:
L. 22.591.414.220
Nessun 6+ Jackpot L. 16.818.690.304
Nessun 5+ Jackpot L. 4.518.282.844
Vincino con punti 5 L. 94.130.900
Vincino con punti 4 L. 679.100
Vincino con punti 3 L. 18.700

Votate i vostri introvabili

C'è un film che vi piacerebbe rivedere ma non trovate?
Mandate un fax a l'U multimedia 06.67.81.792,
oppure scrivete a l'U multimedia, Via dei Due Macelli 23/13 - 00187 Roma,
e noi ve lo troveremo.

Gli Introvabili

Questa settimana il primo film di Emir Kusturica
Ti ricordi di Dolly Bell?
in edicola
la videocassetta
a 17.900 lire

L'occasione colta

